

# **LA GRAZIA E LA RESPONSABILITÀ DI ESSERE CHIESA**

## PREGHIERA COMUNITARIA IN PREPARAZIONE ALLA RICONCILIAZIONE

Nel nome del Padre...

Saluto - Introduzione...

**Preghiamo con sant'Efrem il Siro** (*dagli Inni sulla Natività*)

1. Benedetto il Lattante che oggi ha ringiovanito gli uomini.  
Benedetto il Frutto che si è chinato verso di noi affamati.

2. Benedetto il Benevolo che all'improvviso ha reso ricca  
tutta la nostra miseria e ha saziato la nostra indigenza.  
Benedetto colui che ha chinato la sua misericordia per guarire la nostra malattia.

3. Grazie alla Fonte che fu inviata per la nostra riconciliazione.  
Benedetto il Bambino che oggi ha rallegrato Betlemme.  
Grazie al Clemente che ci sopportò, noi intollerabili.

1. Lode alla tua venuta che salvò gli uomini.  
Lode a colui che venne a noi nel suo Primogenito.  
Lode al Silenzioso che parlò tramite la sua Voce.

2. Lode all'Eccelso che comparve nel suo sorgere.  
Lode al Nascosto, il cui Nato divenne visibile.

3. Benedetto il Coltivatore nascosto della nostra mente!  
Il suo seme cadde nella nostra terra ed arricchì il nostro spirito:  
Il suo raccolto venne al centuplo al granaio delle nostre anime.

1. Benedetto il Pastore che divenne l'Agnello per la nostra espiazione.  
Benedetta la Vite che divenne il Calice della nostra salvezza.  
Benedetto pure l'Acino, fonte del Farmaco della vita.

2. Benedetto poi l'Agricoltore che divenne lui stesso  
Il Chicco seminato e il Covone raccolto -  
L'Architetto che divenne lui stesso la Torre del nostro rifugio.

3. Lode a colui che non ha bisogno del nostro ringraziamento:  
Piuttosto ha bisogno di amarci e ha sete di volerci bene.  
E ci chiede soltanto di dargli per poterci dare tanto di più.

### **Lettura del Vangelo secondo Matteo**

<sup>12</sup>Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita? <sup>13</sup>In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegrerà per quella più che per le

novantanove che non si erano smarrite. <sup>14</sup>Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda.

<sup>18</sup>In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

<sup>19</sup>In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. <sup>20</sup>Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro".

<sup>21</sup>Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: "Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?". <sup>22</sup>E Gesù gli rispose: "Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

### **Da una meditazione di Papa Francesco**

1. Dovremmo riflettere spesso su questa parabola, perché nella comunità cristiana c'è sempre qualcuno che manca e se ne è andato lasciando il posto vuoto. A volte questo è scoraggiante e ci porta a credere che sia una perdita inevitabile, una malattia senza rimedio. È allora che corriamo il pericolo di rinchiuderci dentro un ovile, dove non ci sarà l'odore delle pecore, ma puzza di chiuso! E i cristiani? Non dobbiamo essere chiusi, perché avremo la puzza delle cose chiuse. Mai!

2. Bisogna uscire e non chiudersi in se stessi, nelle piccole comunità, nella parrocchia, ritenendosi "i giusti". Questo succede quando manca lo slancio missionario che ci porta ad incontrare gli altri.

3. Nella visione di Gesù non ci sono pecore definitivamente perdute, ma solo pecore che vanno ritrovate. Questo dobbiamo capirlo bene: per Dio nessuno è definitivamente perduto.

1. La prospettiva pertanto è tutta dinamica, aperta, stimolante e creativa. Ci spinge ad uscire in ricerca per intraprendere un cammino di fraternità.

2. Nessuna distanza può tenere lontano il pastore; e nessun gregge può rinunciare a un fratello.

3. Trovare chi si è perduto è la gioia del pastore e di Dio, ma è anche la gioia di tutto il gregge!

**T. Siamo tutti noi pecore ritrovate e raccolte dalla misericordia del Signore, chiamati a raccogliere insieme a Lui tutto il gregge!**

(silenzio)

*Invito all'incontro con il perdono, nel sacramento della Riconciliazione*

PREGHIERA PENITENZIALE

**1. ...se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli.**

- Per la resistenza a deporre ogni nostra grandezza, la nostra autoaffermazione, e a non lasciar fare a te nella nostra vita.
- Perché preferiamo vivere della nostra giustificazione piuttosto che della tua misericordia.
- Perché non ne vogliamo sapere di diventare piccoli davanti a te, occupati come siamo a diventare grandi davanti a noi stessi e agli altri.
- Perché il cuore non è così povero e desideroso della via del Regno a cui tu ci inviti.
- Perché pensiamo al Regno dei cieli come al paradiso che ci dobbiamo conquistare, piuttosto che attenderlo come l'accoglienza, qui e ora, della tua misericordia e del dono della fraternità.
- Perché se non rinasciamo da Te come piccoli che accolgono la tua misericordia, non facciamo l'esperienza pratica della misericordia per poterci accogliere gli uni gli altri nel tuo nome.
- Perché tutto questo ritarda la qualità del nostro camminare insieme nella tua Chiesa, verso il Regno.
- ...

**T. Gesù, Figlio di Dio, abbi pietà di noi peccatori!**

**2. *5E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.***

***6Chi invece scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me...***

***10Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli.***

- Per ogni volta che siamo fiacchi nell'accoglienza e non siamo capaci di accoglienza reciproca e verso tutti.
- Per ogni volta che la paura e i pregiudizi nell'accogliere l'altro sono più forti ed hanno la meglio su di noi.
- Per ogni mancata accoglienza personale e comunitaria.
- Per ogni disattenzione, ogni danno, ogni male con le parole, le opere e le omissioni nei confronti della vita dei fratelli e delle sorelle.
- Per ogni sparlare dell'altro al posto del parlare con l'altro, per ogni giudizio disinformato e sbrigativo, per l'incapacità di fare silenzio e ascoltare la vita del fratello e della sorella.
- Per ogni disprezzo, ogni svalutazione della vita dei piccoli attraverso l'indifferenza, la negligenza, il non vederli.
- Per ogni mancanza di attenzione reciproca in questo tempo di pandemia.
- Per esserci rinchiusi maggiormente nei nostri spazi ed avere, per paura, trascurato il legame con la Comunità, con la Chiesa, ritenendolo secondario e accessorio.
- Per ogni volta in cui abbiamo dato poco spazio alla grazia e alla responsabilità di essere Chiesa.
- ...

**T. Gesù, Figlio di Dio, abbi pietà di noi peccatori!**

**3. *20Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro.***

- Per ogni volta che abbiamo vissuto la Comunità in termini di ruoli e di compiti e non come casa della fraternità.
- Perché lasciamo solo a Te di uscire a cercare la pecora che si è smarrita.
- Perché non consideriamo compito della fraternità partecipare alla tua premura e ricerca dei fratelli che non si fanno più vivi nella Comunità.
- Perché viviamo poco la preoccupazione dei tanti posti vuoti in mezzo a noi.
- Per ogni omissione di ricordo, attesa, invito, ricerca dei fratelli che si sono smarriti.
- Perché abbiamo coltivato a lungo un cristianesimo privato e privo di slancio comunitario.
- Per la fatica nel sentirci parte del gregge.
- Per la mancanza di interesse e di cura verso la vita delle altre persone nel gregge in cui tu c'hai posto.
- Per ogni mancanza di iniziativa, per ogni passività e distacco nel vivere la vita del gregge.
- Per ogni percezione formale del nostro legame con il gregge.
- Per ogni mancanza di tensione comunitaria nel nostro pregare, perché anche quando siamo radunati insieme nel tuo nome, ognuno prega e pensa per sé.

**T. Gesù, Figlio di Dio, abbi pietà di noi peccatori!**

**4. *27Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.***

***Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. 33Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?***

- Per ogni sproporzionato attaccamento a noi stessi che diventa ostacolo alla via del perdono, da accogliere e da dare.
- Per ogni mancanza nella consapevolezza della tua misericordia e dei nostri debiti.
- Perché pensiamo che il perdono tuo e degli altri ci è dovuto: ci dimentichiamo che viene dalla gratuità.
- Perché la gratuità difficilmente trova posto nei nostri schemi di “dare e avere”.
- Perché conosciamo e riconosciamo così poco la tua gratuità che ci circonda.
- Per ogni conseguente mancanza di riconoscenza e di gratitudine verso Te, verso la vita, verso i fratelli e le sorelle.
- Perché il nostro cuore è costituzionalmente “partigiano”, è incline alla logica dei “due pesi, due misure”.
- Perché, lontani dalla gratuità, ci è difficile la via del perdono.
- Perché viviamo in un tempo di liti e contese, di affermazione del proprio diritto a scapito del bene comune.
- Perché, senza il sale del perdono, le nostre vite perdono il sapore della fraternità e delle relazioni.
- Perché l'esperienza della misericordia nei nostri confronti non ci ha ancora trafitto abbastanza il cuore.

- Perché raccontiamo poco al mondo, agli altri, quanto *grande è la tua misericordia ed eterno il tuo amore* per noi.
- Le nostre esperienze di Chiesa e di Comunità talora sono stanche e un po' piatte: come di chi non ha conosciuto la gratuità e la gioia del perdono del Signore, ma solo il dovere e gli obblighi.
- Per tutte le ferite del passato e del presente nelle nostre Comunità, che attendono la medicina della misericordia.

### **T. Gesù, Figlio di Dio, abbi pietà di noi peccatori!**

#### CONCLUSIONE

P Perdonatemi, fratelli e sorelle, qualsiasi peccato commesso volontariamente o involontariamente, in parole, in atti, o in pensieri, e pregate per me peccatore.

### **T Dio ti perdoni; perdonaci e prega per noi.**

P Dio vi perdoni e vi benedica! Il Padre ci ha liberati dalla morte e ci ha trasformati da stirpe di Adamo a fratelli di Cristo.

L1 Ci ha trasformati da agitatori a costruttori di pace, da arrabbiati in docili, da esseri pieni di vendetta a essere pieni di misericordia,

L2 da audaci in semplici, da potenti in modesti, da orgogliosi in umili, da oppressori in grati, da corrotti in puri,

L3 da pigri in sapienti, da peccatori in retti, da malvagi in giusti, da cattivi in buoni, e così amiamoci gli uni gli altri con tutto il cuore.

### **T sì, è a questa pace che noi siamo stati chiamati!**

P E noi, ammessi alla gioia del Regno, abbracciamoci nella carità e diamoci la pace, la pace senza inganni, la pace senza doppiezza, la pace che il nostro Redentore ha consegnato ai suoi amici nel cenacolo, la sera di Pasqua.

La pace del Signore sia con tutti voi, perché la sua pace è la cancellazione della vecchia inimicizia.

### **T sì, amen! Noi siamo stati chiamati e riuniti insieme per la pace!**

#### DIALOGO DEL PERDONO

P. Ciascuno di noi conosce le situazioni familiari, sociali, parrocchiali che vive; conosce le persone a cui vorrebbe chiedere e dare il perdono. Questa sera o nei prossimi giorni, in famiglia e nelle nostre relazioni, potremo vivere *questo dialogo del perdono*:

- uno dei due dice: *nel nome del Signore, mi puoi perdonare?*
- l'altro risponde: *che Dio ti perdoni. Perdona anche me.*
- il primo dice: *che Dio ti perdoni.*

PADRE NOSTRO

P Fratelli e sorelle, il Padre gioisce per i figli riconciliati. C'è festa nel gregge del Signore, ogni volta che si diffonde il suo perdono.

Inabitati dal suo Spirito e resi una cosa sola, con la preghiera del Figlio, osiamo dire:

Padre nostro  
che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
<sup>10</sup>venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
<sup>11</sup>Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

**T e rimetti a noi i nostri debiti**

L1 Per la tua ineffabile misericordia,  
in virtù della passione del Figlio tuo  
e per l'intercessione della beatissima vergine Maria e di tutti i santi.

**T come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,**

L2 e quello che noi non sappiamo pienamente perdonare,  
tu, Signore, fa che pienamente perdoniamo,  
sì che, per amor tuo, possiamo veramente amare i nostri nemici  
e possiamo per essi, presso di te,  
devotamente intercedere,  
e a nessuno si renda male per male,  
e cerchiamo di giovare a tutti in te.

**T e non abbandonarci alla tentazione,**

L1 nascosta o manifesta, improvvisa o insistente.

**T ma liberaci dal male.**

L2 Passato, presente e futuro.

**T poiché tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli!**

**BENEDIZIONE**

Il Signore rimanga con voi sempre.  
Dentro di voi per purificarvi,  
sopra di voi per sollevarvi,  
sotto di voi per sorreggervi,  
intorno a voi per proteggervi.

Nel cammino della vita vi custodisca l'Amore del Padre, + e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**